



Corte di Appello di Bari

Protocollo delle udienze civili dinanzi alla Corte di Appello di Bari

concordato con i rappresentanti dei Consigli degli Ordini Forensi del distretto della Corte di Appello di Bari nella riunione del 3 marzo 2011. Approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia con delibera 4 marzo 2011, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lucera con delibera 9 marzo 2011, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani con delibera 31 marzo 2011, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari con delibera 6 aprile 2011. Con tale ultima delibera il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari ha precisato di intendere il documento come "Raccomandazioni Condivise" piuttosto che come "Protocollo".

- 1) E' indispensabile, ai fini della semplificazione e speditezza dell'intero giudizio di appello, che **le comparse difensive siano redatte in forma essenziale e sintetica**, evitando la riproduzione ripetitiva di precedenti difese e la duplicazione prolissa di argomentazioni in fatto e in diritto già esposte, anche per non appesantire la attività di studio del giudice nella ricerca degli elementi utili alla decisione e per evitare il rischio che non vengano colte le eventuali argomentazioni effettivamente nuove e realmente necessarie, se disperse in un contesto ripetitivo.
- 2) La compilazione degli atti difensivi deve essere tale da agevolare la leggibilità e consultabilità, evitando le ripetizioni e sintetizzando le argomentazioni **con numerazione e con evidenza grafica** dei concetti di base
- 3) La stessa attenzione e le stesse cautele vanno dedicate alla tematica della **specificità dei motivi di appello**.
- 4) La esposizione dei fatti va di regola sostituita con il **rinvio alla sentenza** di primo grado, da riportarsi ove ritenuto utile, ad esempio a mezzo scanner, nel corpo dell'atto introduttivo.

- 5) Nella comparsa di risposta va evitata la ripetizione della narrazione dei fatti e vanno esposti i motivi di contestazione seguendo lo **stesso ordine** e suddivisione risultanti dall'atto introduttivo.
- 6) Va assicurato che i sostituti che partecipano alla udienza collegiale siano idoneamente **informati** del contenuto della controversia ed abilitati ad adottare le scelte difensive necessarie, in modo da consentire al Presidente del collegio, da un lato, di valutare la maggiore o minore urgenza della causa in sede di fissazione dei rinvii o di riserva in decisione, e dall'altro lato di gestire il processo nel modo più opportuno, di indirizzarlo verso soluzioni conciliative e di suggerire i temi da approfondire.
- 7) Nel verbale della udienza di precisazione delle conclusioni, le parti avranno cura di **ritrascrivere sinteticamente le conclusioni** degli atti introduttivi, salve le modifiche consentite, in guisa che copia del verbale stesso possa essere allegato alla sentenza alla stregua di "foglio di precisazione delle conclusioni".
- 8) I procuratori delle parti potranno chiedere **informazioni** in cancelleria, nei giorni immediatamente precedenti la udienza, in ordine al progetto delle cause che, per la singola udienza, potranno in base ai carichi essere riservate per la decisione, progetto che conserverà tuttavia valore meramente indicativo.
- 9) Nelle cause da decidere con lettura del dispositivo, è indispensabile che le parti, ove siano maturate o possano maturare nella fase terminale soluzioni conciliative, diano alla cancelleria della Sezione **notizia tempestiva** di tale possibilità, **almeno sette giorni prima** della udienza di discussione, onde evitare l'inutile spreco di risorse con lo studio e la preparazione da parte del giudice di cause per le quali vi sia certezza o probabilità di bonaria definizione.

- 10) Ove nel corso del processo una o tutte le parti intravedano serie possibilità di pervenire ad una conciliazione, le stesse avranno cura di inoltrare al Presidente della Sezione **apposita istanza** finalizzata ad un incontro preparatorio, dinanzi allo stesso Presidente, allo scopo di agevolare il percorso del componimento bonario.

Bari, 3 marzo 2011.

Il Presidente di Sezione
Coordinatore delle Sezioni Civili
Dott. Luigi Di Lalla